

Piazza San Babila

Fino all'inizio degli anni Trenta lo slargo situato di fronte alla **chiesa di San Babila** era un crocevia sorto in corrispondenza dell'antica **porta Orientale**; la definizione del perimetro della piazza si deve a una serie di proposte urbanistiche riassunte nel **Piano Regolatore del 1934**.

Gli edifici che la delimitano sono: a ovest il **Palazzo del Toro** (1935-1939), di E. Lancia e R. Merendi, che ingloba il **Teatro Nuovo** e la **Galleria del Toro**, a nord il complesso **Snia Viscosa** dal quale svetta la **Torre Snia** (1935-1937) di A. Rimini — nota per essere il **primo grattacielo** costruito a Milano — e a est l'edificio per abitazioni, uffici e negozi (1939-1948) di G. Ponti, A. Fornaroli, E. Soncini, G. Casalis, G. De Min, A. Rimini.

Il fronte sud è concluso più tardi dal Palazzo per uffici e negozio (1954-1957) di L. Mattioni.

L'attuale sistemazione della piazza, su progetto di L. **Caccia Dominioni**, risale al **1997**: lo spazio, con inserimento di una **fontana** a forma d'ogiva collegata a una grande vasca, si configura come approdo di un lungo percorso pedonale che giunge fino al Castello Sforzesco.

La **chiesa di San Babila**, costruita nell'XI secolo sui resti di un luogo di culto precedente, fu ristrutturata tra il **1598** e il **1610** da A. **Trezzi**.

L'attuale aspetto **neoromanico** si deve a P. **Cesa Bianchi** che tra il **1881** e il **1906** interviene sull'edificio secondo i principi del "restauro stilistico", eliminando le aggiunte tardo-cinquecentesche per recuperare le "purissime forme lombarde".

Di fronte alla chiesa sorge la **Colonna del Leone** (XVII secolo), che reca l'emblema del sestiere di Porta Orientale.